Covid, i numeri di Siracusa: 423 positivi, 27 ricoverati, 2 accessi in terapia intensiva

Dimezzati rispetto a ieri i nuovi casi covid in provincia di Siracusa: sono 79 quelli rilevati nelle ultime 24 ore. Una flessione che si avverte anche nei numeri del capoluogo dove gli attuali positivi scendono a 423. Restano 27 le persone ricoverate all'Umberto I ma aumentano gli accessi in terapia intensiva che adesso sono 2 (+1).
La fascia di età più colpita dal covid a Siracusa è quella 50-59, con 73 attuali positivi, 6 persone ricoverate e 2 in terapia intensiva. Sono invece 67 i positivi nella fascia 20-29, con un ricovero. Segue la fascia 30-39 anni (57, 1 ricovero) e quella 40-49 (55 contagiati, 5 ricoverati).
Sono 973 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia, su 20.810 tamponi processati. L'incidenza è al 4,7%. La regione rimane in zona gialla, unica in Italia. Gli attuali positivi sono 26.353 (-8836). I guariti sono 1.791, 18 le vittime (decessi relativi anche ai giorni scorsi). I ricoverati sono 901 (-25), 108 in terapia intensiva (-9).
Questi i numeri odierni delle altre province: Palermo 338 nuovi casi, Catania 174 Messina 129, Ragusa 80, Trapani 96, Caltanissetta 1, Agrigento 39, Enna 37.

Positività comunicata in

ritardo, funerale rischia di divenire un focolaio: polemiche a Canicattini

“Chiediamo ai vertici dell’Asp di fare chiarezza su quello che è accaduto”. Così il sindaco di Canicattini Bagni, Marilena Miceli, interviene nella vicenda che ha tenuto la cittadina siracusana con il fiato sospeso. Ma cosa è successo? Il ritardo nella comunicazione di una positività ha rischiato di generare, in linea teorica, un cluster di contagio. Tutto è accaduto nel giro di pochi giorni. Al centro della storia, lo sfortunato decesso di una 68enne. La donna lo scorso 7 settembre è stata trasporta al pronto soccorso dell’Umberto I di Siracusa. Sottoposta come prassi a tampone, dopo gli esami medici è stata riaffidata ai familiari: purtroppo non c’era nulla da fare. Poche ore dopo, il decesso nella sua abitazione di Canicattini. Peccato che nessuno avesse nel frattempo comunicato l’esito positivo del test molecolare. Solo nel tardo pomeriggio dell’8 settembre – secondo il racconto dei familiari e del sindaco – è arrivata la telefonata che ha comunicato la positività al covid della 68enne deceduta. Poche ore prima, era stato celebrato il funerale. E qualora anche altri familiari che erano stati a contatto con la donna avessero contratto il covid, la cerimonia avrebbe rischiato di trasformarsi in un focolaio.

La vicenda era stata raccontata da LiveSicilia. Le ultime notizie che arrivano da Canicattini sono oggi rassicuranti. Il sindaco Miceli ha invitato una decina di familiari a sottoporsi ad un tampone presso un laboratorio privato, messo a disposizione dal Comune. L’esito è stato negativo per tutti. Nel frattempo, i contatti della sfortunata 68enne sono stati presi “in carico” dal servizio di sorveglianza dell’Asp e dovranno sottoporsi a molecolare.

“Se avessimo saputo per tempo della positività della nostra

concittadina purtroppo deceduto, avremmo preso delle misure di contenimento per la celebrazione dei funerali. Ho chiesto al direttore del Dipartimento di andare fino in fondo in questa vicenda che poteva originare un focolaio a Canicattini Bagni", dice il sindaco Marilena Miceli.
A Canicattini gli attuali positivi sono 28 con 5 persone in isolamento.

Lutto nel mondo della cultura siracusana: si è spento Nello Amato

E' morto il professore Sebastiano Amato, indimenticato docente per generazioni di studenti del liceo classico Gargallo di Siracusa. E' stato soprattutto un illustre grecista e latinista, presidente della Società di Storia Patria e componente dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico per il quale ha curato anche alcune traduzioni.
Tanti i messaggi di cordoglio. Tra i primi quello di Paolo Giansiracusa, storico dell'arte. "Devo purtroppo darvi la più brutta notizia di questi ultimi giorni d'estate: ci lascia il Professor Sebastiano Amato, Nello per quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo e apprezzarlo (…). Uomo integerrimo, amico affettuoso, guida sicura nelle scelte difficili della nostra Siracusa. (…) Sarà triste sapere di non potere ascoltare più la tua voce autorevole, i tuoi consigli illuminanti".
Cordoglio anche del sindaco Francesco Italia. "Siracusa perde uno dei suoi più appassionati studiosi", ha scritto sui social.
Toccante il ricordo di Egidio Ortisi, altro nome importante

della cultura classica a Siracusa. “Autorevole, dall’alto della sua preparazione, ha scritto di letteratura greca, antica e contemporanea. Formammo una squadra di amici, che si volevano bene. Mi affidò i suoi figli, da educare e, in occasione della tragedia che ha colpito la mia famiglia, già malato, ha voluto essere presente. Ciao, Maestro, ti sia lieve la terra”.
I funerali saranno celebrati lunedì alle 10,30 nella chiesa di San Paolo all’Apollonion.

Commercio a Siracusa: Piscitello, “Troppa Ortigia, così si desertifica il resto della città”

La sintesi è efficace: troppa Ortigia soffoca il commercio nel resto di Siracusa. Il presidente di Confcommercio, Elio Piscitello, condivide l’analisi. Così come nei gironi scorsi anche altre associazioni di categoria del capoluogo. Il tema è ormai centrale: se non si vuol condannare a morte l’importante settore, bisogna iniziare oggi a regolamentare quello che è stato affidato solo alla libera impresa. La politica non deve avere paura di dire dei “no”: non generano consenso, ma aiutano a portare sviluppo.
L’eccessiva concentrazione di attività di ristorazione in Ortigia, la bolla del turismo che ha centuplicato servizi e attività turistiche ma con numeri che non ne garantiscono la sopravvivenza, l’abusivismo, la desertificazione commerciale di corso Gelone e viale Tisia, la necessità di sgravi e servizi per “spostare” le nuove aperture fuori dal centro

storico.
Confcommercio Siracusa disegna un quadro complesso in cui è necessario che la politica e l'amministrazioni tornino ad incidere con paletti e controlli e non solo con aperture e concessioni.

Scuola, si vaccinano i docenti ma il green pass tarda ad arrivare. Corsa al tampone

Nelle ultime giornate sono stati diversi i docenti siracusani che si sono sottoposti alla prima somministrazione del vaccino. L'obbligo del green pass ha probabilmente convinto gli indecisi o chi era rimasto attardato. Ma per alcuni di loro non è stato ancora sufficiente: il green pass (prima dose) non è arrivato e per accedere ai locali scolastici devono allora sottoporsi (a loro spese) ad un tampone, che dà diritto si alla certificazione ma valida solo 48 ore.
Ed a nulla è valso mostrare il certificato di avvenuta vaccinazione ai dirigenti scolastici o la prenotazione della seconda dose. A termini di decreto, fa fede solo il green pass. Ma quando lo riceveranno? Molto dipende dalla data in cui si sono sottoposti alla prima inoculazione. "In media – spiegano fonti vicine all'hub vaccinale di Siracusa – occorrono tra i 9 ed i 12 giorni per ricevere l'sms con il codice per il primo green pass", pertanto quei docenti che hanno ricevuto la prima dose dalla fine di agosto ad oggi, dovranno pazientare ancora qualche giorno. Per loro, quindi,

non pare esserci alternativa al ricorso al tampone per poter avere accesso ai locali scolastici.
E adesso tocca anche ai genitori, dopo l'ultimo decreto del governo. Fino al 31 dicembre 2021, oltre al personale scolastico, deve avere il green pass "chiunque accede a tutte le strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative". Esentati da questo obbligo "i bambini, gli alunni, gli studenti e i frequentanti i sistemi regionali di formazione, ad eccezione di coloro che prendono parte ai percorsi formativi degli Istituti tecnici superiori" ma non i genitori. Per entrare negli istituti per accompagnare o riprendere i figli, per i colloqui con i docenti, per raggiungere la segreteria o per partecipare alle riunioni scuola-famiglie dovranno essere in possesso del green pass.

Scuola, il nodo trasporti: vertice in Prefettura, più corse per evitare bus pollaio

Pochi giorni all'apertura del nuovo anno scolastico. All'interno degli istituti, già da giorni avviate tutte le attività propedeutiche per il ritorno in presenza al 100%. Nelle ore scorse, è arrivata nelle scuole la circolare degli assessorati regionali della pubblica istruzione e della salute a completare il quadro delle iniziative anti-covid: tamponi salivari a campione, mascherine in classe (tranne nelle classi composta da vaccinati), distanziamento e green pass obbligatorio per docenti, personale ma anche per i genitori che dovessero entrare a scuola anche solo per un quaderno o un colloquio con i professori.
Mancava un'ultima casella, quella del trasporto degli

studenti, specie i pendolari. Nel tentativo di evitare che bus pollaio possano dare origine a cluster di contagio che verrebbero poi "importati" nelle scuole, la Prefettura di Siracusa ha aggiornato quest'oggi il documento operativo dello scorso dicembre. Nel corso di un incontro da remoto con la partecipazione di tutte le parti interessate, le società di trasporto hanno confermato la loro disponibilità a garantire servizi aggiuntivi (altri bus) dedicati agli studenti. Le nuove spese saranno finanziate dalla Regione al cento per cento, attingendo ai fondi messi a disposizione dal governo Conte II prima e Draghi adesso. Alla fine di settembre, la Prefettura riconvocherà le parti per una prima valutazione del sistema studiato per evitare bus affollati.

La trans Santina e la casa occupata, parla il proprietario: "io danneggiato e beffato"

Giovanni è il proprietario della casa in cui vive la transessuale Santina, al centro di un caso mediatico dopo il servizio andato in onda su Rete 4 nei giorni scorsi e l'attacco di Stonewall, associazione che si batte per i diritti Lgbt. Da due anni non pagherebbe l'affitto e, secondo la ricostruzione operata nel servizio, nell'appartamento si prostituirebbe. "La mia casa è occupata da una persona che non paga l'affitto da 2 anni", racconta Giovanni. "Il mancato pagamento dell'affitto mi ha messo in serie difficoltà economiche: io ho un lavoro part-time e con metà del mio stipendio pago il mutuo della casa dove vivo. La locazione di

quell’immobile mi serve per poter andare avanti. Nel servizio andato in onda si è visto che l’inquilino utilizza la mia casa addirittura per prostituirsi. Solo adesso alcune associazioni, vicine all’occupante della mia casa, hanno espresso solidarietà a quest’ultima, con l’obiettivo di far passare in secondo piano l’occupazione e l’atteggiamento ostile dell’inquilina, che non mi permette ormai da due anni neanche di poter vedere la mia casa”, si sfoga il proprietario.
“Le stesse associazioni che oggi attaccano la mia storia ed esprimono solidarietà all’occupante della mia casa, sono state contattate all’inizio della vicenda, perché io stesso mi ero preoccupato della situazione che si stava venendo a creare”, e mostra lo screenshot di chat delle settimane scorse. “Ma nonostante le mie richieste di aiuto, sono stato ignorato per essermi umanamente preoccupato di una loro amica”, aggiunge.
Poi rincara. “Questa storia mi fa doppiamente rabbia: non solo mi causa problemi, ma vengo beffato anche da chi, nonostante abbia le capacità economiche e sociali di aiutare l’occupante del mio immobile, si limita a speculare sulla mia pelle e su quella della stessa occupante per provare ad avere un pò di visibilità, che serve solo ad appagare il loro ego. Ma concretamente non aiuta le vittime reali di questa storia”.

Floridia in default, le preoccupazioni del Pd: “con il dissesto solo conseguenze negative”

“E’ un passaggio per certi versi drammatico per la vita politica e amministrativa di Floridia”. Così i consiglieri

comunali del Pd commentano la scelta dell'amministrazione che ha deliberato il dissesto finanziario dell'ente. "Ci preoccupano le possibili conseguenze negative della dichiarazione di dissesto per la collettività floridiana che non possiamo esimerci dall'evidenziare. Almeno per i prossimi cinque anni, l'amministrazione sarà costretta a mantenere le attuali aliquote, già al massimo livello, delle imposte locali e sarà difficilissimo assumere nuovo personale a causa del blocco delle assunzioni. Il Comune di Floridia, con una dotazione organica ridotta ormai all'osso e orfano di figure dirigenziali, rischia l'immobilità e l'impossibilità di garantire la qualità dei servizi. Verrà, inoltre, nominato un Organismo Straordinario di Liquidazione esterno, che gestirà il dissesto e avrà, tra i suoi compiti, quello di fare delle transazioni per ridurre, con tagli possibili tra il 40 ed il 60%, l'entità delle somme vantate dai creditori", spiegano dal Pd floridiano.

"Restiamo convinti che, prima di arrivare a questo, bisognava fare ulteriori sforzi nella direzione di un possibile piano di riequilibrio finanziario, cercando di coinvolgere nel dibattito tutte le forze sociali della comunità.

Apprezziamo l'impegno, dichiarato dall'amministrazione, a rafforzare la riscossione dei tributi tramite l'esternalizzazione del servizio. Un'iniziativa che sosteniamo da anni in quanto, il mancato incasso dei tributi comunali, rappresenta il vero tallone d'Achille della finanza locale", si legge ancora nella nota del Partito Democratico.

I consiglieri di opposizione si rivolgono poi al sindaco Carianni, accogliendo l'invito al dialogo per Floridia. "Si apra una fase nuova, caratterizzata da un confronto sereno e utile alla soluzione dei problemi che attanagliano la comunità in un momento così drammatico", la risposta del Pd a quell'appello.

Siracusa. Ultima esposizione straordinaria estiva del simulacro di Santa Lucia

Domenica prossima, 12 settembre, alle 7.30 sarà aperta la nicchia che custodisce il simulacro di Santa Lucia nella chiesa Cattedrale. Rimarrà aperta sino al termine della messa delle ore 19.00. Nei mesi estivi il simulacro di Santa Lucia viene esposto per consentire ai fedeli, soprattutto a coloro che ritornano a Siracusa, di rivolgere un saluto ed una preghiera alla patrona. La Deputazione della Cappella di Santa Lucia ha deciso tre esposizioni
straordinarie a luglio, agosto ed a settembre.
Disposte linee-guida ed un piano di evacuazione nel rispetto delle normative covid 19. L'apertura e la chiusura della nicchia avverrà a porte aperte e con l'obbligo della mascherina. La visita al Simulacro sarà effettuata attraverso un percorso obbligato. All'ingresso ed all'uscita ci sarà materiale igienizzante e i fedeli dovranno indossare la mascherina all'interno della Cattedrale. Saranno presenti i volontari per verificare l'osservanza delle disposizioni.
"Le esposizioni straordinarie – ha detto il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione – sono un momento atteso dai tanti devoti. Le celebrazioni eucaristiche sono state molto partecipate. Ci
prepariamo adesso alla festa di dicembre, non sappiamo con quante e quali limitazioni ma con una grande devozione".

Randagi, vandali e furti in chiesa: Maiolino scrive al prefetto, “presidio di polizia a Mazzarona”

Nei giorni scorsi, attraverso SiracusaOggi.it, il parroco della chiesa della Mazzarona aveva lanciato un disperato sos: randagi, vandali e furti stanno rendendo sempre più complicata la vita ordinaria di quella porzione del rione. Insieme ad alcuni residenti, nel corso di una intervista, aveva chiesto un presidio visibile e fisso delle forze dell’ordine, per assicurare il civile e quieto vivere.

Il grido di aiuto è stato raccolto dal delegato di quartiere Grottasanta, Alessandro Maiolino. Ha scritto al prefetto di Siracusa chiedendo maggiori controlli sul territorio. “Alla luce degli accadimenti registrati presso la parrocchia San Corrado Confalonieri a Mazzarona, occorrerebbe rendere più visibile ancora la presenza dello Stato. L’abbiamo registrata con la conclusione di brillanti operazioni di Polizia e Carabinieri che hanno evitato che Mazzarona si trasformasse in un territorio senza regole”, scrive nella sua comunicazione al prefetto. “Per continuare in questo solco – continua Maiolino – chiedo alle istituzioni di valutare la possibilità di una aumentata presenza, anche visiva, con l’impiego di uffici mobili e/o servizi appiedati, a presidio della zona.

Questo – conclude – anche per non scoraggiare l’importantissima attività del parroco, don Antonio Panzica e della comunità che oggi, più di ieri, svolgono un ruolo fondamentale nell’assistenza ai bisognosi”.